

DISCIPLINARE LOGO ADRION



CAP 1 - CARATTERISTICHE E FINALITÀ' DEL MARCHIO.

Art 1. Finalità generali e caratteristiche del marchio

1. Il presente disciplinare definisce le condizioni e le modalità per il rilascio del marchio d'area "Adrion". Il marchio è di proprietà esclusiva del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e Ionio, che sorveglia direttamente o tramite organismi di controllo esterni esplicitamente designati, sul corretto uso dello stesso.
2. *I presupposti.* "Adrion" è un marchio "ombrello" simbolo dell'unione della macro-area adriatico-ionica (Adr+Ion). Adrion è, in primis, metafora del connubio dei due mari ed espressione dell' "unione nella molteplicità" dell'area.

L'unione è rappresentata dalla centralità del mare e dalle comuni radici storiche che affondano nel classicismo greco-romano; la molteplicità è data dalle peculiarità turistiche distintive dei territori, dalla singolarità dei paesaggi naturali, dalla varietà delle tradizioni autoctone, dalla ricchezza dei prodotti enogastronomici.

Questi concetti astratti sono graficamente resi nel logo "Adrion – Adriatic and Ionian Lands" ispirato a una colonna ionica, il cui fusto rievoca un anfiteatro romano e il cui capitello ricorda un'onda del mare. Il brand è un'indicazione geografica tipica", rappresentativa di un'identità comune e fortemente condivisa nonché espressione della "volontà di stare insieme" delle organizzazioni associate al Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio geograficamente localizzate in tutti i Paesi che si affacciano sull'Adriatico e sullo Ionio: Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Italia, Montenegro, Grecia, Slovenia. Pertanto l'impiego del marchio "Adrion" verrà promosso e incentivato affinché possa essere abbinato, in particolar modo, a quelle offerte e quei pacchetti turistici che, ispirandosi alla comune appartenenza all'area, offrono più mete localizzate in Paesi diversi.

3. Adrion è lo strumento con cui si dovrà intervenire ed agire sui punti di debolezza del turismo nel bacino adriatico-ionico, ovvero:
 - forte squilibrio tra aree ad alta attrattività ed aree marginali nei circuiti turistici internazionali;
 - squilibrio anche tra Paesi con alta presenza e qualità delle strutture ricettive e Paesi meno dotati;

- generale mancanza di un'immagine unitaria riconosciuta dell'Adriatico e Ionio. L'Adriatico in generale evoca la "la costa Orientale", mentre fortemente marginalizzata è la costa occidentale;
 - scarsa presenza delle regioni Adriatiche italiane negli itinerari dei tour operator internazionali (tranne Venezia) che riguardano l'Italia e parimenti sono fuori dai tour che integrano le offerte dell'area Orientale.
4. All'interno del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio è il Tavolo del Turismo che pianifica, organizza e coordina operativamente tutte quelle attività che hanno lo scopo di promuovere nel suo insieme l'area turistica adriatico-ionica sotto il marchio "ombrello" Adrion.
5. *La mission e gli obiettivi di Adrion.* La mission del sistema di iniziative e progetti patrocinati dal logo "Adrion" è quella di rafforzare l'immagine dei territori dell'Adriatico e Ionio come mete turistiche nel loro insieme principalmente nei mercati internazionali, esaltando la varietà e la molteplicità dei prodotti turistici che li caratterizzano. In tal senso i promotori e utilizzatori del logo, siano essi istituzioni pubbliche o operatori privati, intendono favorire lo sviluppo di tutte quelle iniziative che diano un'immagine unitaria e integrata dell'area.
- In particolare si vuole:
- aiutare gli operatori turistici privati a proporsi con maggior forza e con maggior supporto dei soggetti istituzionali nei circuiti turistici internazionali;
 - favorire il ripensamento da parte degli operatori di quei prodotti turistici che trovano sempre meno riscontro nei circuiti internazionali;
 - stimolare fenomeni di destagionalizzazione consentendo agli operatori di formulare offerte nuove rispetto ai prodotti tradizionalmente venduti;
 - supportare le aree turistiche ancora deboli nella crescita attraverso il legame con aree turistiche più consolidate;
 - fornire ai consumatori/turisti l'immediata identificazione dei servizi e dei prodotti turistici dell'area.
6. Infine, le iniziative che accompagnano il marchio Adrion, tenderanno sempre di più a muoversi lungo un percorso in cui siano privilegiati i seguenti approcci allo sviluppo turistico:

- **sostenibilità ambientale e socio-culturale**, intesa come salvaguardia del patrimonio ambientale e socio-culturale del territorio;
- **qualità delle strutture ricettive e del servizio**, in un'ottica di standardizzazione della qualità dell'offerta.

In particolare si cercherà di riprodurre nell'intero bacino alcune esperienze positive di marchio di qualità che il sistema camerale italiano, attraverso la società Isnart, ha già reso operante con successo.

Art. 2 – Definizioni

Ai fini del presente disciplinare si intende per:

1. *Territori/regioni/area/bacino Adriatico-Ionio:*

- o le regioni italiane che si affacciano sul mare Adriatico, ovvero: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia;
- o tutto il territorio degli Stati di Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania e Bosnia Erzegovina;
- o le regioni della Grecia che si affacciano sul Mar Ionio: la Regione di Epiro, la Regione delle Isole Ioniche, la Regione della Grecia Occidentale.

2. *L'acronimo A-I* sta per Adriatico-Ionio;

3. *Pacchetto multi-Paese:* pacchetto turistico che contempla contemporaneamente più destinazioni dislocate in almeno due dei Paesi del bacino, tenendo conto dei territori previsti al punto 1.

Art 3 - Principi fondamentali

1. Il marchio Adrion deve essere utilizzato nel rispetto delle regole grafiche e di impaginazione contenute nel manuale tecnico di utilizzo. Il file PDF del manuale sarà consegnato a tutti coloro che avranno il logo in concessione. Nel manuale sono contenuti gli standard grafici (abbinamenti di colori, grafica “al negativo”, pantoni, font, ecc..) per l'utilizzo del marchio da parte degli organismi che lo hanno in concessione, in modo da mantenere un'immagine uniforme e coordinata.

2. Il marchio Adrion, date le finalità che si propone, non potrà costituire un marchio di provenienza o origine dei prodotti, ma rappresenta un marchio aggiuntivo avente esclusivamente fini di promozione e valorizzazione dei prodotti rispondenti ai criteri del presente disciplinare. Il tal senso il marchio non può costituire in nessun caso il marchio principale ma deve essere sempre associato al nome del produttore di beni o prestatore di servizi cui si riferisce.
3. E' vietata l'associazione del marchio a beni o servizi che non siano prodotti o erogati dall'organizzazione richiedente.

CAP 2 - GESTIONE DEL MARCHIO ADRION

Art 4 – Funzioni e compiti del FORUM delle Camere di Commercio dell'Adriatico e Ionio.

1. Ai sensi del presente regolamento, le funzioni e i compiti relativi all'uso del marchio sono ripartiti tra il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico-Ionio, nella figura del suo Segretario Generale, e il Comitato di Gestione
2. Il Consiglio Direttivo del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e Ionio:
 - tutela e protegge, a norma di legge, il marchio di cui al cap. 1;
 - nomina il Comitato di Gestione e stabilisce le regole di funzionamento;
 - approva il presente disciplinare ed eventuali modifiche.
3. Comitato di Gestione del Marchio. Con la finalità di esercitare una funzione di coordinamento e monitoraggio per l'utilizzo del marchio è istituito un Comitato di Gestione del marchio formato da:
 - il segretario del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico-Ionio;
 - un funzionario della Camera che funga da Segreteria del Forum;
 - un numero di membri per ogni Paese (o gruppo di Regioni di un Paese) aderente al Forum più due componenti espressione dei soci fondatori come previsto per la composizione del Consiglio Direttivo del Forum;

- uno o più esperti tecnico-scientifici riferibili alle materie oggetto del presente disciplinare.

Per gestire in maniera snella ed efficace le attività dell'organismo si farà ampio ricorso a strumenti di comunicazioni e di ampia diffusione (posta elettronica, audioconferenze, videoconferenze). L'uso di tali strumenti verrà richiamato nel regolamento di funzionamento del Comitato di Gestione.

4. Il Comitato di Gestione svolge i seguenti compiti:

1. predispone e aggiorna, su richiesta del Forum, il presente disciplinare;
2. concede ai soggetti pubblici e privati la facoltà di utilizzare il marchio;
3. istituisce, gestisce e aggiorna l'elenco dei concessionari del marchio secondo le modalità previste dal Forum;
4. decide in ordine a eventuali revoche all'utilizzo del marchio (art 12);
5. svolge, per conto del Forum, il compito di vigilanza sulla corretta applicazione del marchio;
6. autorizza gli enti pubblici richiedenti all'utilizzo del marchio a scopo promozionale;
7. elabora e trasmette al Forum, nella sessione plenaria, una relazione relativa all'anno precedente che contiene informazioni su:
 - 1) elenco dei concessionari;
 - 2) elenco referenti delle Camere di Commercio (di cui all'art 9) che utilizzano il marchio;
 - 3) tipologia dei prodotti (pacchetti multi-paese, eventi....ecc...)
 - 4) attività di controllo esercitata;
 - 5) gestione complessiva del marchio.

CAP 3 - UTILIZZO DEL MARCHIO: I REQUISITI DEI CONCESSIONARI, GLI OBBLIGHI, LE PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE.

Art. 5. – Requisiti, obblighi, utilizzo del marchio da parte dei concessionari pubblici.

1. Possono accedere all'utilizzo del marchio Adrion in primo luogo tutte le Camere di Commercio associate al Forum. Esse devono condividere e "fare propri" gli obiettivi di promozione integrata dell'area, essere aggiornate sulle attività e sugli strumenti promozionali realizzati dal Tavolo del Turismo, nonché partecipare alle attività ed agli incontri del Tavolo del Turismo e ad eventuali iniziative di formazione stabilite dal Comitato di Gestione.
2. Il materiale, l'evento, l'attività progettuale in cui viene inserito il logo devono promuovere l'area turistica adriatico-ionica, principalmente nei mercati internazionali, in modo integrato, come meta turistica nel suo insieme, esaltando la varietà e la molteplicità dei prodotti turistici che la caratterizzano.
3. Il logo può essere utilizzato in manifesti, locandine, depliant, brochure, volantini, cataloghi, riviste, capi di abbigliamento, tessuti di vario genere, siti web, CD, DVD, gadget e altro materiale, pubblicitario e promozionale. Il logo può essere utilizzato in occasione di:
 - eventi promozionali di tipo istituzionale riguardanti il settore turistico, o in cui siano coinvolti addetti al settore, nei quali vengano promosse offerte turistiche di tipo integrato (le cui destinazioni toccano due o più paesi dell'area adriatico-ionica). Tali eventi possono tenersi sia entro i confini nazionali che all'estero;
 - eventi formativi (seminari, convegni, ecc.) legati al settore turistico organizzati dai rispettivi enti utilizzatori del marchio (o in collaborazione con altre istituzioni), in cui partecipino operatori privati del settore o rappresentanti istituzionali legati anch'essi al settore turistico;
 - incontri/missioni istituzionali o commerciali organizzati dai rispettivi enti utilizzatori del marchio (o in collaborazione con altre istituzioni), nei quali vengano promosse offerte turistiche di tipo integrato (le cui destinazioni toccano due o più Paesi dell'area adriatico-ionica). Tali eventi possono tenersi sia entro i confini nazionali che all'estero;

- altre attività inerenti a progetti che hanno come obiettivo la promozione integrata dell'area;
- attività in collaborazione con altri enti/associazioni la cui finalità sia chiaramente quella di promuovere l'area turistica adriatico-ionica in modo integrato.

Art. 6. – Requisiti, obblighi, utilizzo del marchio da parte dei concessionari privati.

1. La domanda per l'utilizzo del marchio può essere presentata da imprese (in forma singola o associata) che dichiarino:
 - di essere regolarmente iscritte al Registro Imprese, ove esistente, o similari registri adottati in altri Paesi, e di svolgere attività di impresa ai sensi della normativa vigente;
 - di svolgere attività di agenzia turistica o tour operator;
 - di voler utilizzare/associare il marchio per la promozione di pacchetti multi-paese (linee di prodotti o singoli pacchetti) dell'area Adriatico Ionio, ovvero di pacchetti che contemplino la presenza di mete relative a più Paesi dell'area Adriatico-Ionio (art 2). E' possibile che il pacchetto preveda la presenza altre mete, purché si estendano ai soli Paesi di Serbia ed Ex Repubblica Yugoslava di Macedonia (FYROM), o altre Regioni di Italia e Grecia, ma tali da coprire al massimo un quarto della durata complessiva della vacanza prevista nel pacchetto (facendo riferimento alla luogo di pernottamento).
 - di possedere un sito web con una sezione in inglese dove sia possibile trovare informazioni ed approfondimenti sui pacchetti turistici multi-Paese o, in alternativa, materiale promozionale cartaceo o multimediale in inglese relativo al singolo pacchetto turistico multi-paese (oltre alle altre eventuali lingue a discrezione dell'operatore privato);
 - di partecipare ad eventuali attività formative seminariali stabilite dal Comitato di Gestione.
2. Tutti gli operatori privati che utilizzano il logo Adrion devono condividere e "fare propri" gli obiettivi di promozione integrata dell'area, essere aggiornati sulle attività e sugli strumenti promozionali realizzati del Tavolo del Turismo, nonché partecipare attivamente alle attività ed agli incontri seminariali o

attività di formazione qualora vengano ritenute necessarie dal Comitato di Gestione.

3. Il logo può essere utilizzato in manifesti, locandine, depliant, brochure, volantini, cataloghi, riviste, capi di abbigliamento, tessuti di vario genere, siti web, CD, DVD, gadget e altro materiale pubblicitario e promozionale, purchè sia chiaramente rivolto alla promozione turistica integrata dell'area adriatico-ionica.

Art. 7 – Procedure di autorizzazione all'uso del marchio collettivo .

L'organizzazione richiedente (ente pubblico o operatore privato) dovrà mettersi in contatto con la Segreteria del Tavolo del Turismo e presentare una richiesta (confronta fac-simile allegato) per l'utilizzo del logo con la descrizione dettagliata delle attività previste e dei pacchetti multi-Paese a cui sarà associata l'immagine di "Adrion".

La concessione formale all'utilizzo del logo Adrion avverrà previa analisi della rispettiva domanda e valutazione interna del Comitato di Gestione sulla reale attinenza dell'attività con le finalità del logo stesso.

Art 8 . Patrocini

In occasione di convegni, iniziative culturali, spettacoli, attività svolte compatibilmente con le finalità di Adrion, il Comitato di Gestione può concedere ad altre istituzioni, enti e associazioni il patrocinio sotto forma di uso del marchio, purchè rispetti il principio della temporaneità e non sia legato ad attività commerciali. Per le procedure di autorizzazione all'uso del marchio valgono le regole stabilite per gli enti pubblici (di cui all'art. 5).

CAP. 4 – MONITORAGGIO E CONTROLLO

Art 9 – Controllo preventivo

1. All'atto della presentazione della domanda per la concessione del marchio da parte degli operatori privati, si ritiene opportuno un controllo preventivo da parte della Camera di Commercio del territorio di riferimento, relativamente alla congruità del soggetto economico e delle iniziative per le quali intende

avvalersi del marchio Adrion. In generale è richiesta alle Camere di Commercio competenti piena collaborazione con il Comitato di Gestione in questa attività di vigilanza. Ogni Camera in tal senso nominerà un referente.

2. Nel caso in cui l'operatore (agenzia o tour operator) non appartenga all'area A-I, ovvero appartenga ad uno dei territori dell'area A-I, in cui operino Camere di Commercio non siano associate al Forum, l'attività di controllo preventivo è in capo al Comitato di Gestione.

Art. 10 - Monitoraggio

1. Il Comitato di Gestione potrà chiedere periodicamente a ciascun ente pubblico che abbia ottenuto il logo in concessione una relazione che elenchi e descriva le attività realizzate fornendo anche delle immagini in cui sia possibile visualizzare la realizzazione grafica del materiale in cui è stato inserito il logo.
2. Analogamente il Comitato di Gestione potrà richiedere periodicamente a ciascun operatore privato che ha avuto il logo in concessione un resoconto che elenchi e descriva i prodotti turistici abbinati ad Adrion fornendo anche delle immagini in cui sia possibile visualizzare la realizzazione grafica del materiale in cui è stato inserito il logo.

Art 11. - Validità e rinnovo della concessione all'utilizzo

1. Per le Camere di Commercio associate al Forum la validità del periodo di concessione del logo è di tre anni e può essere rinnovata previa conferma dell'iscrizione al Forum. Al termine della concessione la Camera di Commercio che ha richiesto l'utilizzo del logo è tenuta a presentare la relazione di cui all'art. 10.1
2. Per gli operatori privati la validità di concessione del logo è di un anno e può essere rinnovata. Al termine dell'anno di concessione l'operatore privato che ha richiesto l'utilizzo del logo è tenuto a presentare la relazione di cui all'art. 10.2

Art 12 - Revoca della concessione

La concessione può essere revocata in qualsiasi momento dal Comitato di Gestione nei casi in cui non vengano rispettate dal concessionario le modalità d'uso e le prescrizioni contenute nel presente disciplinare.

In particolare la concessione verrà revocata se il marchio Adrion venisse usato in maniera scorretta ovvero:

- quando può trarre in inganno il mercato sulla natura del marchio stesso;
- quando sia applicato per attività per le quali l'uso del marchio non è stato autorizzato;
- quando non sia stato applicato per l'attività per cui era stata fatta richiesta;
- quando non vengano rispettate le regole grafiche stabilite nel regolamento allegato.

Art 13 – Controversie

Tutte le controversie che insorgano tra le parti in relazione al presente contratto, comprese quelle inerenti alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, verranno sottoposte ad un tentativo di conciliazione presso la Corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio e risolte secondo le disposizioni sulla conciliazione contenute nel Regolamento di procedura da questa adottato, che le parti espressamente dichiarano di accettare e che è considerato parte integrante della presente clausola.

Nel caso in cui il tentativo fallisca, la controversia sarà risolta in via definitiva con un arbitrato, secondo le norme contenute nel Regolamento di procedura della Corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio, di tempo in tempo vigente che le parti espressamente dichiarano di accettare e che è considerato parte integrante della presente clausola.

Il Tribunale Arbitrale sarà composto da un arbitro unico nominato secondo il Regolamento di procedura della Corte medesima.